

Presidenza del Congresso

A. Castagna, Milano
A. d'Arminio Monforte, Milano
M. Puoti, Milano
G. Rizzardini, Milano

11° Congresso Nazionale ICAR 2019
**CONCORSO RACCONTART
Razionale**
PREMESSA: L'HIV NELL'ARTE E NELLA CULTURA

Dal manifestarsi del primo caso conclamato di AIDS come patologia legata al virus dell'HIV nel 1982 ad oggi, molti sono stati i progressi scientifici che hanno condotto ad una "cronicizzazione" della patologia, con la quale attualmente convivono migliaia di persone nel mondo. Naturalmente, com'è accaduto anche nel passato nei confronti di analoghe minacce per la salute dell'essere umano, parallelamente alla ricerca scientifica c'è stata anche un'intensa elaborazione culturale della tematica legata al virus. Questa elaborazione costituisce una parte fondamentale nella narrazione e nella rappresentazione sociale della malattia ed è ovviamente di grande importanza che tale elaborazione culturale venga diffusa, conosciuta e condivisa nelle sedi opportune in primo luogo e poi nella società tutta. In questi anni, nei quali da un lato la scienza medica ha fornito risorse farmacologiche e sanitarie sempre più sofisticate per fronteggiare la patologia e dall'altro le persone hanno modificato la propria percezione della patologia, non è certo mancato il contributo degli artisti visivi alla definizione dell'immaginario che ruota intorno all'HIV.

Lo street artist Keith Haring, ad esempio, è autore di noti murali (Pisa, Tuttomondo 1989; Todos juntos podemos parar el SIDA Barcellona 1989), realizzati a margine di partecipazioni ad importanti eventi d'arte contemporanea, come la Fiera ARCOS a Madrid. Portano la sua firma anche una serie di icone ancora molto attuali per la cultura della prevenzione, che l'esponente della graffiti-art ideò per una campagna di comunicazione dell'associazione "Act Up" tra il 1988 e il 1990, a seguito della sua diagnosi positiva al test dell'HIV. Il regista britannico Derek Jarman, ha scelto invece di condensare la sua esperienza della malattia nel film sperimentale e intimistico "Blue" (1993), nel quale il monocromo blu che fa da sfondo ad una polifonia di voci narranti e colonne sonore originali è passibile di numerose interpretazioni, nell'offrirsi come riferimento alla tinta di azzurro oltremare "International Klein Blue", creata dall'artista francese Yves Klein; oppure come evocazione cromatica di uno stato d'animo (blues); infine

Promosso da


Provider and Organizing
Secretariat
Effetti srl

Via G.B. Giorgini 16

20151 Milan, I

Phone +39 02 3343281

Fax +39 02 33496370

icar2019@effetti.it

www.icar2019.it

Presidenza del Congresso

A. Castagna, Milano

A. d'Arminio Monforte, Milano

M. Puoti, Milano

G. Rizzardini, Milano

come allusione ad una condanna all'invisibilità sociale determinata dalla malattia.

Tutti aspetti che fanno di quest'opera un grande poema visivo e allo stesso tempo una delle prime e compiute forme di "medicina narrativa". Si tratta di esperienze che testimoniano la capacità dell'artista di ricorrere al medium estetico per reagire all'aggressione della malattia sul suo corpo ma anche la capacità dell'ecosistema dell'arte che rappresenta il ricettore primo del messaggio estetico dell'artista di farsi canale di formalizzazione e condivisione di esperienze individuali complesse.

Ma non basta. Oltre alle opere di artisti HIV+ che hanno avuto un'esperienza diretta della patologia occorre guardare anche ad una serie di interventi da parte di artisti sieronegativi, i quali hanno immediatamente percepito la rilevanza sociale e la potenza comunicativa del tema dell'HIV, come metafora culturale dei rapporti umani e come nucleo narrativo potente con cui confrontarsi, nei termini di un impegno civile e anche in maniera critica: l'artista cinese Ai Wei Wei, ad esempio, ha mantenuto un rapporto costante con il tema dell'HIV, attraverso installazioni come *Safe Sex* (1989) o con il più recente video documentario *Stay Home*. Ancora più recente è l'intervento *Forever and a day* realizzato dallo scultore newyorkese Lawrence Weiner negli spazi pubblici del popolare mercato di Santa Caterina a Barcellona. Il duo artistico britannico Gilbert & George, più semplicemente, ha realizzato importanti mostre di benefiche devolvendone i ricavi nella lotta al virus dell'HIV.

L'elenco potrebbe probabilmente continuare ma il quadro che si delinea, attraverso tale premessa, è già il seguente: l'ecosistema dell'arte e della cultura, da sempre profondamente interessato ad affrontare il discorso sulla malattia in generale, non trascurando un'attenta indagine circa le modalità attraverso le quali l'immagine della malattia viene elaborata facendo ricorso a paradigmi sociali (Susan Sontag, *La malattia come metafora*), anche nel caso specifico dell'HIV ha affrontato questo discorso, preservando nel concreto quel dialogo sulla patologia tra persone HIV+ e persone HIV che tante volte è stato invece interrotto o gravemente compromesso da fenomeni di stigma e discriminazione dovuti all'ignoranza diffusa presente in altri

Promosso da


SIMIT
Società Italiana
di Malattie Infettive
e Tropicali

**Provider and Organizing
Secretariat**
Effetti srl

Via G.B. Giorgini 16

20151 Milan, I

Phone +39 02 3343281**Fax** +39 02 33496370

icar2019@effetti.it

www.icar2019.it

Presidenza del Congresso

A. Castagna, Milano
A. d'Arminio Monforte, Milano
M. Puoti, Milano
G. Rizzardini, Milano

settori della vita sociale. Questo perché gli artisti hanno compreso, prima e meglio di altri, le modalità attraverso le quali applicare al discorso sull'HIV criteri di storytelling e procedure narrative al fine di promuovere al meglio valori, idee identità e comportamenti per innescare dinamiche di influenzamento sociale. Impiegando il discorso narrativo essi hanno reso comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto personale e individuale sia quando questo discorso è stato diretto all'interiorità, con una narrazione in funzione riflessiva sia quando il discorso è stato rivolto al contesto in cui si è immersi. Con il discorso narrativo gli artisti hanno saputo mettere in campo un "processo interattivo" dal momento che il discorso narrativo rende possibili interpretazioni molteplici per tutti i soggetti che entrano in contatto con una certa storia.

L'ICAR: PERCHÉ LA SCELTA DI QUESTO CONTESTO

L'ITALIAN CONFERENCE ON AIDS AND ANTIVIRAL RESEARCH (ICAR), ideata nel 2009 per far convergere e discutere le migliori iniziative in campo scientifico e di ricerca medica all'interno di un'unica conferenza a cadenza annuale su HIV/AIDS, è la più importante occasione di incontro pubblico su questa tematica del nostro paese. Un'agorà scientifica e sociale di grande prestigio all'interno della quale è avvertita oggi la necessità di un processo comune di elaborazione dell'immagine sociale della patologia.

Su queste basi ICAR si rivolge ai giovani studenti attraverso il Concorso RaccontART e li invita ad elaborare una narrazione della patologia, attraverso le varie discipline espressive. In particolare, queste elaborazioni espressive risultano utili ad intercettare le modalità attraverso le quali prevenire l'HIV e in generale le IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili), secondo la loro percezione e le loro esigenze.

LA FUNZIONE "CURATORIALE" DELLA COMMUNITY DELLE PERSONE HIV+

Il ruolo dell'associazionismo community-based è fondamentale. Stimolarli a pensare e a produrre qualcosa che sia di loro gradimento per comunicare alla pari con i loro coetanei sul tema più esplosivo del periodo più bello della loro vita, ovvero la sessualità, ponendo attenzione alla loro salute è la funzione "curatoriale" della community. Nello specifico la community delle persone con HIV ha il compito di evidenziare

Promosso da


**Provider and Organizing
Secretariat**
Effetti srl

Via G.B. Giorgini 16
20151 Milan, I
Phone +39 02 3343281
Fax +39 02 33496370
icar2019@effetti.it

www.icar2019.it

Presidenza del Congresso

A. Castagna, Milano
A. d'Arminio Monforte, Milano
M. Puoti, Milano
G. Rizzardini, Milano

la funzione di educazione sociale del tema HIV/AIDS, un tema davvero unico nella storia contemporanea, supportando il lavoro dei membri della giuria artistica, attraverso quel know how in materia di prevenzione e comunicazione sociale del tema HIV, acquisiti in anni di lavoro sul campo.

IL PROGETTO DI CONCORSO: STRATEGIA E OBIETTIVI, PROSECUZIONE NEL TEMPO

L'idea del concorso studentesco di carattere artistico-multimediale nel congresso ICAR su AIDS e Antiviral Research, promosso per la prima volta nel 2015 da Nps Italia onlus, nasce dall'esigenza di traslare il tema dell'HIV dal piano medico scientifico ad un universo culturale, attraverso il lavoro curatoriale della community HIV e di attivisti esperti. Per questo motivo, abbiamo deciso di avvicinarci ai giovani studenti coinvolgendoli sempre più attivamente verso il tema che gli proponiamo chiedendo loro la produzione di materiale artistico che spieghi secondo le loro esigenze come prevenire l'HIV e le IST. Questo compito sarà affidato ad attivisti esperti che volta per volta si troveranno in connessione con ICAR e col territorio dove si svolgerà il congresso. Attivisti delle associazioni partner di ICAR avranno l'onere e l'onore di andare nelle scuole che aderiranno all'iniziativa nei mesi che precedono il meeting con un intervento di formazione scientifica/sociale che sia un vero e proprio momento formativo/informativo sulla prevenzione e lotta all'HIV e alla discriminazione al fine di illustrare ai giovani quali sono stati anche i principali messaggi veicolati in Italia sulla prevenzione analizzandone sia gli aspetti positivi che negativi. Grazie a questo tipo di intervento i ragazzi verranno preparati e opportunamente stimolati a partecipare al concorso in oggetto, accedendo quindi a questa esperienza con un'adeguata preparazione.

LA GIURIA E I SUOI COMPITI

La Giuria sarà ogni anno articolata al suo interno in tre parti:

- La **Giuria Artistica** sarà composta da autorevoli rappresentanti del mondo culturale nazionale. A loro il compito di coniugare il sapere teorico-disciplinare dei loro specifici campi di appartenenza con l'esigenza diffusa e sentita da parte dei giovani di essere informati in modo accattivante e significativo e stimolati alla

Promosso da


**Provider and Organizing
Secretariat**
Effetti srl

Via G.B. Giorgini 16
20151 Milan, I
Phone +39 02 3343281
Fax +39 02 33496370
icar2019@effetti.it

www.icar2019.it

Presidenza del Congresso

A. Castagna, Milano
A. d'Arminio Monforte, Milano
M. Puoti, Milano
G. Rizzardini, Milano

riflessione attraverso processi estetici di qualità, al fine di indirizzare al meglio la cultura della prevenzione come una risorsa a disposizione di questo paese.

- La **Giuria Community** sarà costituita dai rappresentanti delle associazioni di attivisti a partire dalle associazioni facenti parte del CLSc- ICAR e coinvolgendo volta per volta le associazioni che si fanno partner del congresso annuale.
- La **Giuria Scientifica** che valuterà la correttezza del contenuto del messaggio di prevenzione sarà infine composta da membri del comitato scientifico di ICAR.

La divulgazione della campagna di prevenzione locale targata "RaccontART" sarà affidata alle associazioni di persone con HIV che sul territorio sono bene radicate e/o hanno possibilità di farsi portavoce di questi prodotti culturali con gli enti locali adatti a divulgarli o anche attraverso le proprie azioni di prevenzione sul territorio.

Margherita Errico

Presidente Nazionale NPS Italia Onlus

Dr. Lorenzo Mantile

Storico dell'Arte e Curatore

Promosso da



**Provider and Organizing
Secretariat**

Effetti srl

Via G.B. Giorgini 16
20151 Milan, I

Phone +39 02 3343281

Fax +39 02 33496370

icar2019@effetti.it

www.icar2019.it